

scorrerie. Fu fatta grazia agli altri prigionieri che riacquistarono pure la libertà a modico prezzo (Joinville p. 100). Durante il mestrato di Guglielmo rinnovaronsi le querele tra gli Ospitalieri e i Templari, e l'anno 1259 si venne tra' due Ordini alle mani. Il conflitto fu fiero, e ne uscirono vincitori gli Ospitalieri. Appena un solo Templario poté salvarsi per portar nelle piazze del suo Ordine la novella di tale sconfitta. Guglielmo di Castelnuovo morì l'anno stesso prima del 24 ottobre. Prima di lui non aveavi, quanto al vestito, nessuna distinzione tra i cavalieri dell'Ospitale e i fratelli serventi, lo che allontanava parecchi gentiluomini ad arrolarvisi per non vedersi confusi coi volgari. Papa Alessandro IV, sulle rappresentanze fattegli intorno a ciò, ordinò colla bolla del III, degl'idi d'agosto 1259 diretta da Agnani al *mastro e fratelli dell'Ospitale di san Giovanni di Gerusalemme*, che i cavalieri per distinguersi dagli altri fratelli dell'Ordine portassero manti neri, *clamydes nigras*, e quando andassero alla guerra dei giupponi rossi cogli altri arredi militari dello stesso colore, sui quali come pure sulle loro bandiere cucita una croce di seta bianca (p. Sebastiano Paoli T. I. p. 278). Non può accertarsi se questa bolla sia stata ricevuta da Guglielmo di Castelnuovo, ovvero dal suo successore.

XIX. UGO DI REVEL.

1259. UGO DI REVEL, d'illustre famiglia in Auvergne, pervenne al maestrato dopo la morte di Guglielmo di Castelnuovo. Giusta una carta (T. I. p. 162) egli era in carica il 24 ottobre 1259. Sotto di lui gli Ospitalieri diedero nuovi saggi del lor valore. L'anno 1265 novanta Ospitalieri si fecero uccidere l'un dopo l'altro nel difendere il castello di Assur contra Bibars o Bondochar sultano d'Egitto. Tali perdite ed altri somiglianti che avvennero, minacciavano di totale estinzione il Cristianesimo in Palestina. L'anno 1269 i cavalieri sostennero per due mesi l'assedio di Krac formato da Bondochar e quanti vi si trovarono, tutti perirono sino all'ultimo. La perdita